

Codice A1509A

D.D. 14 luglio 2017, n. 664

**Avviso pubblico di Manifestazione di Interesse alla coprogettazione degli interventi a favore delle persone vittime di tratta e di sfruttamento per la partecipazione al Bando del Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri pubblicato il 3 luglio 2017.**

Visto il “Piano Nazionale di Azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2016-2018” adottato in data in data 26 febbraio 2016 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di definire strategie pluriennali di intervento per la prevenzione e il contrasto al fenomeno della tratta e del grave sfruttamento degli esseri umani, nonché azioni finalizzate alla sensibilizzazione, alla prevenzione sociale, all'emersione e all'integrazione sociale delle vittime.

Visto il “Bando per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell’assistenza e dell’integrazione sociale Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell’art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)” approvato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e pubblicato in data 03.07.2017.

Vista la D.G.R. n. 15-5313 del 10/07/2017 che ha approvato la candidatura da parte della Regione Piemonte di una progettualità che sarà una continuazione con le attività e le azioni in atto sul territorio piemontese e finanziate con fondi regionali per l’anno 2016 e fino al 30 novembre 2017.

Dato atto che La stessa deliberazione ha demandato alla Direzione Coesione Sociale di predisporre tutti gli atti propedeutici alla candidatura nonché alla formazione di un partenariato ampio formato dagli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali e dai Soggetti iscritti alla seconda sezione del Registro degli Enti e Associazioni che operano a favore degli immigrati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Si rende necessario, quindi, pubblicare un Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla partecipazione alla coprogettazione della progettualità da candidare al Dipartimento Pari Opportunità, per garantire anche il coinvolgimento dei Soggetti iscritti alla seconda sezione del Registro degli Enti e Associazioni, di cui sopra, aventi almeno uno dei seguenti requisiti:

- avere sede legale sul territorio del Piemonte o della Valle d’Aosta;
- avere sede operativa sul territorio del Piemonte o della Valle d’Aosta;

Le domande di partecipazione alla coprogettazione dovranno essere rese sul modello allegato alla presente determinazione – parte integrante e sostanziale – sotto forma di Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Legale rappresentante dell’Ente o Associazione, allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità. La presentazione deve avvenire entro il 31 luglio 2017, tramite mail all’indirizzo: [immigrazione@regione.piemonte.it](mailto:immigrazione@regione.piemonte.it).

L'Avviso pubblico per manifestazione di interesse, di cui al presente provvedimento, ha il solo scopo di divulgazione, in quanto non è prevista alcuna selezione: saranno ammessi alla coprogettazione tutti i soggetti rispondenti che avranno i requisiti sopra indicati.

Il presente Avviso pubblico per manifestazione di interesse sarà pubblicato sul sito della Regione Piemonte nella sezione Bandi e finanziamenti alla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, nonché nell'area tematica "Diritti" del sito regionale alla pagina <http://www.regione.piemonte.it/diritti/web/bandi>.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso

#### LA DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i.;

visti gli artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;

Visto il Decreto del 3.07.2017 del Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio;

vista la D.G.R. n. 15-5313 del 10/07/2017;

#### DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare l'Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla partecipazione alla coprogettazione degli interventi rivolti alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della tratta e del grave sfruttamento degli esseri umani, nonché azioni finalizzate alla sensibilizzazione, alla prevenzione sociale, all'emersione e all'integrazione sociale delle vittime, da candidare al Dipartimento delle Pari Opportunità entro il 25 settembre 2017, di cui all'allegato 1 al presente provvedimento – parte sostanziale e integrante;
- di prevedere che tutte le richieste presentate da soggetti in possesso dei requisiti previsti e pervenute entro il 31 luglio 2017 saranno accolte;
- di approvare il modello allegato 2 alla presente determinazione – parte integrante e sostanziale – utile alla presentazione delle richieste di partecipazione;
- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte nella sezione Bandi e finanziamenti alla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, nonché nell'area tematica "Diritti" del sito regionale alla pagina <http://www.regione.piemonte.it/diritti/web/bandi>.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013.

La Dirigente del Settore  
dr.ssa Antonella Caprifoglio

Allegato



**AVVISO PUBBLICO ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE  
ALLA COPROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI  
A FAVORE DELLE PERSONE VITTIME DI TRATTA E DI SFRUTTAMENTO**

In data 3 luglio 2017 è stato pubblicato il nuovo Bando per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)".

La Regione Piemonte intende candidare, in qualità di capofila, una progettualità a valere sul Bando di cui sopra che stabilisce un finanziamento pari ad Euro 1.700.000,00 per un ambito territoriale che comprende l'area geografica del Piemonte e della Valle d'Aosta e per un periodo di 15 mesi a partire dall'1 dicembre 2017.

Il progetto da candidare dovrà prevedere le attività di cui all'art. 2, comma 1, lett. a), b), c), d), e comma 2, lett. b), c) e d) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016, come di seguito precisate:

- attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento volte alla tutela della salute e all'emersione delle potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale;
- azioni proattive multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima anche presso le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, in relazione alla valutazione del caso ai fini di una preliminare identificazione della persona assistita quale vittima di tratta e dell'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ingresso nei percorsi di protezione dedicati;
- azioni/attività di protezione immediata e prima assistenza, quali pronta accoglienza, immediata assistenza sanitaria e consulenza legale;
- accoglienza residenziale protetta e percorsi di sostegno non residenziale, secondo la condizione delle vittime;
- attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 o di altro status giuridico;
- formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, orientamento al lavoro, corsi di formazione professionale);
- attività di inclusione attiva, attraverso azioni di assistenza e integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le persone vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento – che abbiano eventualmente già beneficiato di misure di prima assistenza - in un percorso personalizzato di secondo livello, integrato e multidimensionale di integrazione e autonomia personale (anche mediante l'uso delle nuove tecnologie e dei processi d'uso delle ICT), teso a favorire la loro empowerment, orientamento, formazione e inserimento lavorativo o il loro rientro volontario assistito nel paese di origine;
- attività mirate al raccordo operativo tra il sistema di protezione e contrasto delle vittime di tratta e grave sfruttamento e il sistema a tutela dei richiedenti/titolari di

protezione internazionale/umanitaria, in relazione a quanto contemplato dal decreto legislativo del 18 agosto 2015, n. 142, ivi compresa l'attivazione di percorsi integrati di tutela tra i due sistemi, valutando l'iter più adeguato in base alle necessità e alla volontà della persona coinvolta. Vi si comprendono altresì, per quanto riguarda le misure di accoglienza e di inclusione sociale, gli interventi volti a facilitare il dialogo e la collaborazione con il Servizio Centrale dello SPRAR, all'interno del quale sono attivati servizi speciali per richiedenti/titolari di protezione internazionale/umanitaria portatori di esigenze particolari, ai sensi del sopramenzionato decreto legislativo.

- prevedere programmi specifici di assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta che assicurino adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico-sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età.

Inoltre, pena esclusione, i progetti dovranno prevedere quanto stabilito all'articolo 2, comma 2, lett. a), e), f), g), e almeno due delle azioni di sistema, attuate a livello territoriale, ma replicabili a livello nazionale di cui al comma 3, lett. a), b), c), d), e), f), g), del medesimo articolo del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16.05.2016, nonché le metodologie di cui al comma 4, lett. a), b), c) dello stesso articolo 2.

#### Articolo 1 Requisiti di partecipazione

Possono partecipare i Soggetti iscritti alla seconda sezione del Registro degli Enti e Associazioni che operano a favore degli immigrati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di cui all'art. 52, comma 1, lett. b), del Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31.08.1999 e successive modificazioni, aventi almeno uno dei seguenti requisiti:

- avere sede legale sul territorio del Piemonte o della Valle d'Aosta;
- avere sede operativa sul territorio del Piemonte o della Valle d'Aosta;

#### Articolo 2 Manifestazione di interesse

L'istanza di manifestazione di interesse dovrà essere resa sul modello allegato alla determinazione, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, firmata dal legale rappresentante, e dovrà contenere:

- la completa denominazione, la natura, la forma giuridica, la data di costituzione, la sede legale e la sede operativa, i numeri di CF e P.IVA e di posizione INPS, INAIL e il CCNL applicato, le generalità del legale rappresentante e dell'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli impegni connessi con l'istanza di manifestazione di interesse;
- l'iscrizione alla Seconda sezione del Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività a favore degli immigrati;
- il nominativo di un referente di progetto, l'indirizzo e-mail, il numero di telefono;
- la dichiarazione di rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;

Dovrà, inoltre, essere allegata:

- copia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

Le istanze dovranno essere inviate, entro il 31 luglio 2017, tramite mail all'indirizzo: [immigrazione@regione.piemonte.it](mailto:immigrazione@regione.piemonte.it).

Le manifestazioni di interesse di soggetti prive dei requisiti ivi indicati e/o pervenute oltre il termine indicato non saranno prese in considerazione.

Allegato 2

**Applicare marca da bollo da €16,00**  
**se dovuta ai sensi di legge**

Alla Regione Piemonte

Direzione Coesione Sociale

Settore Politiche per le famiglie...

**Avviso pubblico di Manifestazione di interesse per la partecipazione alla coprogettazione e al partenariato per la candidatura di un progetto regionale a valere sul Bando del Dipartimento delle Pari Opportunità pubblicato il 3.07.2017 per interventi a favore delle persone vittime di tratta e dello sfruttamento.**

### ISTANZA DI CANDIDATURA

Il sottoscritto

in qualità di legale rappresentante

del Soggetto

### CHIEDE

di partecipare all'Avviso pubblico di cui in oggetto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche, nonché consapevole di quanto previsto all'art. 75 del predetto d.p.r. n. 445/2000,

### DICHIARA

**ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000:**

- di essere nato a ..... (Prov. ....) il.....;
- di essere residente a ..... in Via ..... n. .... c.a.p. .... C.F. ....;
- di rivestire la qualità di legale rappresentante del Soggetto denominato ....., C.F. ...., P.I.V.A. ....;
- che il sopra indicato Soggetto ..... ha sede legale a ..... in Via ..... c.a.p. .... Tel. ...., Fax ..... Email .....; posizione INPS..... INAIL .....e CCNL applicato.....
- di non incorrere in alcuno dei motivi di esclusione indicati all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, in quanto applicabili tenuto conto della natura giuridica del soggetto che presenta la candidatura;

- di conoscere pienamente il Bando del Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché i relativi allegati, pubblicato con decreto del 3.07.2017 e visibile nel sito del Dipartimento all'indirizzo: <http://www.pariopportunita.gov.it/bandi-e-avvisi/elenco-dei-bandi-e-degli-avvisi/>;
- di non essere incorso, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs.286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
- di essere iscritto al Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività a favore degli immigrati - II sezione - con numero identificativo: \_\_\_\_\_;
- di avere uno dei seguenti requisiti:
  - sede legale in Piemonte o in Valle d'Aosta;
  - sede operativa in Piemonte o in Valle d'Aosta;
- di rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in caso di assegnazione di budget;

dichiara inoltre:

- Nome e cognome del referente individuato
  - l'indirizzo e-mail da utilizzare per le comunicazioni
  - numero di telefono per comunicazioni urgenti
- (in caso di soggetto organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c. avente finalità mutualistiche): di essere regolarmente iscritto all'Albo delle società cooperative istituito con D.M. 23.06.2004 gestito da \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_.

A tali fini

**ALLEGA:**

- **copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità (pena l'escusione);**

Firma

Luogo/data